Anno VII. - N. 2346 | Trieste, Lunedì 11 Giugno 1888. (Edizione del mattino) | Anno VII. - N. 2346

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera 1.00. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Telegrammi del „Piccolo“

Feste bolognesi. BOLOGNA 10. La città presenta l'aspetto animatissimo già visto nei giorni dell' apertura dell'esposizione. Il numero dei forestieri è immenso. Sono oggetto della generale curiosità specialmente gli studenti tedeschi ed inglesi vestiti nei loro pittoreschi costumi. Domani alle 5 del pomeriggio sarà inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele. Parleranno il sindaco Tacconi per la città e l'avv. Pedrazzi per la provincia. Il grande banchetto degli studenti ove si mangeranno il bue di Padova, il parmigiano di Parma, i panettoni di Milano e il Barbera di Torino, avrà luogo martedì.

BOLOGNA 10. All'un'ora nel grande cortile dell'Università il Comitato degli studenti ricevette le rappresentanze italiane e straniere. Pietri, presidente, parlò applauditissimo, salutando gli ospiti, inneggiando alla pace e alla fratellanza. - Urrà fragorosi.

Poscia parlarono gli studenti di Atene, di Berlino, di Lipsia, di Roma, di Parma, di Graz, festeggiatissimi.

Quando si presentano gli studenti dell'università romana, gli studenti tedeschi sguainano le spade, salutandoli con alte grida di *Viva Roma intangibile!*

Alle ore 3 vi fu la conferenza di Panzacchi al teatro Brunetti. Folla immensa. Presentasi Carducci tra immense acclamazioni. Egli salutò la gioventù primavera della vita, esortandola a combattere per la giustizia e per la libertá.

Panzacchi pronunciò uno stupendo, acclamatissimo discorso.

Alle ore 5 le rappresentanze degli studenti con le bandiere seguite da immenso popolo recaronsi alla stazione a ricevere i delegati delle Università francesi.

Lo spettacolo dell'arrivo fu indescrivibile. Gli studenti tedeschi incontrarono pei primi i francesi, poi fraternamente mischiaronsi insieme. Gli studenti italiani trassero a braccia le carrozze che portavano gli uni e gli altri. Poi tutti percorsero la città tenendosi a braccio.

Il Codice Zanardelli. ROMA 10. Tutti i giornali liberali publicano articoli di plauso per le votazioni di ieri della Camera e si felicitano coll'on. Zanardelli pel grande successo avuto. La *Tribuna* rileva che per quante volte si è presentato alla Camera italiana un progetto di riforma complesso, nessun ministro ebbe mai il successo pieno ed incontrastato che può vantare l'attuale guardasigilli. Dice che la nazione deve essere grata all'on. Zanardelli per averle data una legge che colloca la giovane Italia fra le nazioni più liberali ed assennate. Questo sentimento di gratitudine non si estinguerà così presto e sarà tramandato ai nostri nepoti. La *Riforma* ed altri giornali rilevano che i 37 voti contrari avuti dal progetto di codice penale sono pochissimi ove si considerino gli artifici di ogni genere usati per far tramontare la grande riforma.

ROMA 10. Il fiasco dell'on. Peruzzi che si vide respinto ad enorme maggioranza il suo emendamento è stato colossale e meritato. Votarono la mozione soltanto i moderati intransigenti che preferiscono stringere alleanza coi clericali anzichè coi liberali.

La salute di Crispi. ROMA 10. Crispi è partito per Napoli per curare la sua salute. Tornerà forse mercoledì.

Commemorazione di Garibaldi. ROMA 10. Alla commemorazione di Garibaldi assistette una gran folla. Ordine perfetto.

La salute di Federico III. BERLINO 10. L' imperatore ha passato ieri una giornata abbastanza buona. Nel pomeriggio fu cambiata la cannula. Più tardi poi l' imperatore fece una passeggiata.

POTSDAM 10. L' imperatore ha passato una buona notte. I disturbi nell' inghiottimento sofferti ieri, oggi sono quasi affatto svaniti. Nella mattina l'imperatore si recò nel parco. A mezzodì riceverà il cancelliere dell' impero.

Delegazioni austro-ungheresi. BUDAPEST 9. La Delegazione ungherese elesse a presidente Lodovico Tisza il quale nella sua allocuzione accentuò fra altro che in caso di bisogno la Monarchia saprà sviluppare armonicamente la sua forza.

BUDAPEST 10 Alle allocuzioni dei presidenti delle Delegazioni l' imperatore rispose: «Nei pochi mesi dacché vi vidi raccolti intorno a Me, non è subentrato alcun mutamento nella situazione politica. La morte dell' imperatore Guglielmo, Mio vecchio amico ed alleato, Mi ha profondamente addolorato.

«Mi tranquilla però il pensiero che i rapporti non meno stretti che Mi legano all'imperatore Federico corrispondono perfettamente al vincolo d'amicizia esistente fra i due Stati.

«I rapporti della Monarchia con le potenze estere hanno generalmente un carattere d'amicizia.

«All' Europa sono stati mantenuti i benefici della pace. Se cionnondimeno il Mio governo é costretto, nella sua doverosa cura per assicurare i nostri confini e per promuovere la nostra forza armata, a chiedere rilevanti crediti, il motivo ne è principalmente la persistente incertezza della situazione politica dell'Europa e l'ininterrotto aumento della potenza militare e dei preparativi di tutti gli altri Stati. La Austria-Ungheria, mostrando risolutezza nel provedere con altrettante forze e col tradizionale patriotismo alla difesa dei suoi interessi e di quelli della pace universale, adempie un sacro dovere e, con lo aiuto di Dio, le riuscirà anche ulteriormente di scongiurare eventuali pericoli. In vista di queste circostanze spetta alla Mia amministrazione militare il cómpito di non restarsene addietro nell' opra di perfezionamento e di accrescimento della nostra posizione militare. Studiando coscienziosamente la relativa proposta del Mio ministro della guerra non Vi sfuggirà il fatto che in essa sono prese in tutta la possibile considerazione le condizioni finanziarie della monarchia. Le spese d' amministrazione per la Bosnia Erzegovina saranno coperte anche quest' anno dalle entrate del paese stesso.

BUDAPEST 10. Al ricevimento delle Delegazioni presso l' imperatore, i presidenti accentuarono essere le Delegazioni pronte ad accordare i mezzi ineluttabilmente occorrenti per la sicurezza e la potenza della Monarchia. Smolka disse: E' morto Guglielmo, l' imperatore che contribuì a stringere l' alleanza austro-tedesca, ma l' attuale imperatore germanico è animato dalle stesse nobili intenzioni, onde era animato suo padre, e noi sappiamo che il detto vincolo d' amicizia sussiste infrangibile, la più preziosa e sicura garanzia della pace di certo ancora per lungo tempo. E siccome i rapporti con le altre potenze sono amichevoli, v' ha luogo a sperare che la pace sarà mantenuta per lungo tempo.

Il conte Tisza disse: Se anche la pace da noi tutelata fu mantenuta e i rapporti con tutti gli stati non sono punto turbati, non possiamo esimerci dal riconoscere che ci troviamo nel mezzo di tendenze divergenti e burrascose e che perciò dobbiamo esser forti.

Cose italo-africane. ROMA 10. Iersera venne publicato il *Libro Verde* sul canale di Suez. Esso contiene 303 documenti. Il primo è una lettera del ministro Mancini al generale Menabrea, allora ambasciatore a Londra; l'ultimo documento è una lettera del segretario di Stato Damiani al nostro rappresentante a Londra Catalani.

Ministri a rapporto. ROMA 10. Oggi vi fu la solita relazione dei ministri al re, alla quale non è intervenuto l'on. Crispi che trovasi tuttora indisposto. S. M. si è vivamente congratulato coll'on. Zanardelli per la votazione di ieri sul codice penale. Dicesi che appena il codice sarà votato dal Senato, il re di *motu proprio* insignerà l' on. Zanardelli di un' alta onorificenza.

Principi in viaggio. ZAGABRIA 10. I principi ereditari sono giunti qui stamane alle 7 3/4, ricevuti splendidamente.

In Egitto. ALESSANDRIA 10. Il nuovo gabinetto Riaz pascià s' é costituito.

Grani d' America. WASHINGTON 16. Il ragguaglio dell'Ufficio agricolo del 1.o giugno constata la diminuzione del 7·2 percento di superfice coltivata a frumento d' inverno, dell'1 percento nel terreno coltivato a frumento per primavera. L'intera area coltivata a frumento abbraccia quasi 36 milioni. La media del frumento per inverno é di 78·3 verso 73·1 per cento al 1.o maggio. Il terreno coltivato ad orzo e segala é quasi invariato dall'anno antecedente. La media dell'orzo è di 88·8, quella della segala 93·9. Il terreno coltivato a cotone si é accresciuto in tutti gli Stati ad eccezione della Florida ed ammonta in tutto a 19 milioni. La media è di 88·2 per cento.

Notizie telegrafiche.

Notizie d'Africa. MASSAUA 9. Alcune bande d'abissini, bene armate, sono entrate nell'Assaorta spingendosi verso Zula, chiedendo la nostra protezione e dichiarando di fuggire dall'Abissinia in seguito alla fame che vi regna. Le notizie dei dervisch sono incerte: essi hanno un contegno pacifico verso gli italiani. Kantibai è ancora negli Habab.

La revisione della costituzione francese. PARIGI 9. La Commissione parlamentare incaricata di riferire sulla revisione della costituzione ha approvato il seguente ordine del giorno: «Preso atto delle dichiarazioni di Floquet é convinta che egli cercherá di giungere alla conclusione al più presto possibile.» Le varie proposte presentate si aggiornano. L'ordine del giorno é approvato con 5 voti contro 4 e una astensione.

Ambasciatore ammalato. BERLINO 9. I giornali annunziano che il barone di Uxbull partito da Pietroburgo per Roma, colto da un colpo apopletico dovette interrompere il viaggio a Wirballen. La grave età dell' ambasciatore ispira serie inquietudini. In ogni modo si dubita che possa riprendere il suo posto. La sua surrogazione implicherebbe un gran movimento nel corpo diplomatico.

L'affare Popow. BERLINO 9. A Sofia si crede che il principe Ferdinando sanzionerà, al ritorno di Stambulow a Sofia, la condanna di Popow per scongiurare una crisi.

Rifiuto regale. BERLINO 9. Si ha da Copenhagen che in considerazione delle tristi condizioni economiche del paese, il Re Cristiano si è opposto ad una sottoscrizione per regalargli un podere nel Jutland.

Maria Cristina alla capitale. MADRID 9. La reggente ed il re sono ritornati. I ministri, i presidenti delle Camere, i generali e il corpo diplomatico li attendevano alla stazione. La regina fu acclamatissima passando dinanzi alla Camera, molti mazzi di fiori le furono gettati lungo il percorso.

Lotta con un serpente. VENTIMIGLIA 9. Una corrispondenza da Mentone al *Petit Nicois* racconta che il signor Verrando, impiegato alle costruzioni dirette, ritornando in città sulla nuova strada di Castellar, vide in prossimità di un torrente, certa Louise Tiberty, che si dibatteva contro un serpente che le si era strettamente avvolto ad una gamba. La poveretta ne sarebbe rimasta vittima se il prenominato signor Verrando non avesse ucciso il rettile a colpi d'ombrello.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova. — Leva il sole ore 4.17 tram. 7.42 Oggi: S. Barnaba ap. — Domani: S. Giov. Facondo — Termometro C. ore 7 antim. 20.5 2 pom. 27.4 Altezza barom. 757.2.

Ieri, la giornata non poteva essere inaugurata più solennemente.

Il cielo si fece durante la notte sempre più accigliato, finchè tra le 3 e le 4 ant., quasi non potesse più raffrenare il suo furore, come direbbe il baritono della *Lucia*, mandò giù uno di quegli aquazzoni furenti, tormentati dal vento e che nella loro intermittenza somigliano al pianto di un bimbo, nel quale si alternano i singhiozzi agli scrosci di lagrimoni e di strilli.

Per circa mezz'ora però, convien dirlo ad onore... del tempo, la pioggia cadde con discreta costanza ed energia, non iscompagnata da salve di celesti cannoni e da quei barbagli di luce elettrica, dal volgo chiamati lampi.

Anzi... ma sì, sì, Giove dimostrò più il suo attributo di tonante che quello di... pluvio, forse per non far cadere nel vieto peccato il cronista del *Piccolo*.

Difatti la prima salva di tuono venuta dopo singoli ed insignificanti colpi di prova, fu davvero classicamente terribile e unita all'aqua che cadeva ancora portata dalle correnti aeree richiamava alla memoria il virgiliano

Una Eurusque Notusque ruunt...

Più tardi cessata quasi affatto la pioggia, nell'orizzonte lontano di nord-ovest fu avvertita una prolungata detonazione, gorgogliante pari al crepitar delle fontane di fuochi artificiali offerteci le tante volte dal sig. Antonj. Egli invece probabilmente dormiva, beato lui!

La giornata, in complesso, giocò a tutti un tiro buffonesco.

Difatti, mentre lasciò con un palmo di naso gli agricoltori non facendo vedere alle loro terre che quattro goccioloni in fretta e in furia tanto per istuzzicare la sete, tenne d'altra parte un broncio che riuscì una specie d'intimidazione alle signore e, diciamolo pure, anche ai signori.

Nel pomeriggio, per le vie e per i passeggi, *apparent... rari ambulantes.* E tutto perchè le nubi invece di prender la forma carducciana, si effusero in veli e cortine d'ogni forma, dimensione e colore.

Sant'Andrea e tutto il passeggio verso Servola naturalmente presentavano sulle 4 un aspetto desolato, saharico e i leoni dell'Arsenale lloydiano, con quell'aria di baldi custodi, facevano la figura dei cani che abbaiano alla luna.

Peccato, perchè la terra, gli arbusti, le piante, tutta la verzura di quella plaga emanavano una fragranza, una frescura voluttuose.

Animatissimo invece il rione di S. Giacomo, con le sue frotte di ragazzi strilloni, con i suoi tipi d'operai dall'aria festosa di gente che si gode con voluttà speciale l'unica giornata di pace; e animatissimo pure il giuoco delle bocce alla Campagna Bousquet e nei piazzali in vicinanza della chiesa.

Ma scesi dal ventoso rione, nulla che vi parli d' una domenica di giugno.

***

Alle 6 ore il restaurant al Boschetto è ancora quasi spopolato, e per molti sarà un disinganno, poichè non è dato udirvi che le slegate armonie portate sull' aure da laggiù al Giardino Aurora.

Sul passeggio invece regna la solita animazione, così pure su per i viali. Qualche coppia più o meno amorosa sale pian piano verso il Cacciatore.

A proposito: chi passò un brutto pomeriggio fu certo un cocchiere.

Scendendo, pare, dal Cacciatore, il cavallo gli stramazzò sulla via in modo così disgraziato da ferirsi gravemente ad ambidue i ginocchi anteriori ed al muso.

Trattosi col veicolo fino ad una fonte, il povero cocchiere lavò quivi e fasciò alla meglio le ferite al suo cavallo, che, a quanto disse il cocchiere stesso, avrà bisogno di un mese di cura.

Povera bestia, coraggio! tu avesti almeno il conforto di esser teneramente compianta da due gentili signorine, tedescamente commosse alla tua sorte.

***

L' Aquedotto, manco a dirlo, rigurgitava di bellezze e bellezzine con relativo contorno di signori più o meno idolatri.

Un... bozzetto colto davanti alla elegante offelleria Incontrera, sul principio del passeggio.

Lui tutto impensierito dinanzi ad un monte di ostacoli che lo separano dalla meta del matrimonio.

Lei, tutta spirito, tutta disinvoltura a demolire in un attimo quel monte pauroso.

Lui allora, quasi intontito al vedersi aperto quel lembo d'azzurro, pressochè insperato...

E spariscono sotto i volti di Chiozza.

***

Il colore della giornata spiccò pure a S. Bortolo, dove si videro molte carrozze, ma pochi pedoni.

Sant'Andrea si popolò dopo le otto; non il grande movimento di altre volte, ma tutto *scic*.

***

In mare.

I bagnanti non mancarono; ma all'*Excelsior* manca, invece — e il difetto é sentito — un briciolo d'orchestra.

Ai bagni popolari non c'era l'orchestra, ma un coro di grida, di esclamazioni, di chiamate, di frizzi.

Poi uno spettacolo degno d' esser visto da Gustavo Dorè.

Una barca si stacca dalla spiaggia con due o tre seminudi. In piedi, in mezzo giganteggia un uomo che veste un lungo camicione e immerge or a destra ed or a sinistra nell' aqua un potente remo a due pale.

La barba e gli occhi di bragia non sono visibili, ma del resto è un Caronte bell' e buono con le anime de' dannati... al bagno. La livida palude è un particolare poetico che può benissimo essere trascurato da un cronista cui pare di aver giá scritto di troppo.

***

Dove il cielo con il suo broncio non fece quasi punto breccia si fu nelle cassette delle imprese di navigazione a vapore e della Meridionale.

Alle ore due del pomeriggio partirono col treno festivo per Cormons e stazioni intermedie 179 gitanti.

Alle 3 partirono in gita di piacere per Isola col piroscafo *Aida* 258 persone; per Miramare col *Vorwaerts* 140.

L'Esposizione e fiera dei vini. Il successo della fiera si può considerare oramai come assicurato, e siamo lieti di poterlo constatare, perchè segna un piccolo risveglio nella nostra città apatica e indifferente un po' troppo. L' idea di questa fiera, combattuta da molti e malo accolta in generale da principio, è stata effettuata mercè la tenacità e la volontà dell' egregio prof. Adolfo Stossich, che si è tanto adoperato assieme all' ingegnere de Colombicchio, il quale ideò la disposizione della fiera. E il risultato per loro è la più bella delle sodisfazioni.

Ieri il concorso è stato brillantissimo e la serata, nel simpatico ambiente del Politeama, era festosa ed allegra. I chioschi erano assediati dai giovanotti, che mandavano giù bicchierini di vini di ogni specie con una disinvoltura unica; signore eleganti che passeggiavano, che si soffermavano, sedevano, e tra una chiacchiera e l'altra, tanto per la compagnia, si rassegnavano a sorseggiare il refosco, il *Carmenet* e gli altri vini più o meno *signoreggiabili*.

L' orchestra sonava egregiamente un *potpourri* della *Carmen*, che dovette essere replicato in seguito agl' insistenti battimani del publico, il quale, toccato nella corda allegra dai fumi del vino, esprimeva il suo contento in tutte le maniere.

C' erano alcuni chioschi proprio presi di assalto; il signor Malusà non aveva più refosco; il *buffet* smerciava le sue vivande senza interruzione, e la signorina Pirini, infaticabile davvero, non aveva braccia per dare le marche ai chiedenti. Anzi, per la cronaca, noteremo che sabato a sera furono vendute 5000 marche e di giorno 2000; ieri ne furono vendute in tutto oltre 7000, il che indica che gli assaggiatori non si facevano pregare.

Un incidente che avrebbe potuto avere spiacevoli conseguenze: un pezzo di lamerino cadde dal tetto mentre veniva aperto il cupolone del teatro, ma fortunatamente non andò sulla testa di nessuno.

Questa sera alla fiera dei vini sonerà l' orchestra degli zingari, che è destinata a recarsi all' Esposizione italiana di Londra.

***

Ed ora non possiamo fare a meno di osservare al Comitato, che quello che sta per succedere all' esposizione nessuno quasi lo sa; la *rèclame*, è organizzata in un modo assolutamente pessimo; i manifesti sono pochissimi e brutti; oggi non si sa niente dello spettacolo di domani. Anche nel programma speriamo ci sarà qualche variazione.

Domani incominceremo a parlare dei singoli espositori.

Per attuare festeggiamenti nell' occasione della fiera di vini, pervennero ancora alla Commissione ordinatrice i seguenti importi: Dal signor Leopoldo Vianello fior. 50, dalla signora G. de Burgstaller Bidischini f. 20, dal Dr. N. N. fior. 20.

La tombola a Ronchi. Causa la incostanza del tempo, pochi furono i gitanti per questo ameno paesetto. Alla stazione essi vennero ricevuti dalla banda del luogo.

Verso le sette ebbe luogo l' estrazione della tombola, organizzata per cura di quella Società operaia di mutuo soccorso, in occasione del sesto anniversario della inaugurazione della bandiera sociale. La

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

85 — Romanzo di A. Matthey

«*Juan Cameron*

«Ho detto tutto. Mi sono consegnato... si conosce la vostra innocenza. Aspettate perciò con calma e pazienza i risultati inevitabili. Non aggiungete all' atrocità del dovere compiuto da me un altro fatto che sarebbe inutile. — Ho mantenuta la mia promessa: vivete... Me lo dovete, come lo dovete a voi stesso.

Vostro amico
«Edoardo di Leris.»

Quindi il giovane si chiuse in casa, e proibì di aprire a chiunque non fosse il signor d'Orvilliers o non venisse da parte sua.

Tre giorni trascorsero così: tre di questi giorni che non si comprende come si possa resistervi e che inspirano anche disprezzo per sè stessi, constatando che la propria odiosa vitalità fisica resiste: che, essendo morti di cuore, di anima e di speranza, il corpo continua a funzionare, come se ciò non lo riguardasse, somigliante all' impassibile durata delle mura di una segreta, che non iscuote, non intacca nessuna agonia.

D' altronde il tempo non aveva più misura per il signor di Leris.

V' erano minuti che sembravangli ore, ore che contavano appena per secondi.

Che n' era mai di Editta?

Questa domanda, sempre la stessa, bastava a riempirgli il cervello e torturargli il cuore.

Finalmente, la sera del terzo giorno, il domestico gli consegnò una lettera.

L' aprì febrilmente e ne trasse un cartoncino stampato, su cui lesse quanto segue:

«Il signore e la signora d' Orvilliers vi pregano dell' onore di recarvi a passare in casa loro la sera di venerdì 24 gennaio.

«P. — P. C.»

— Essa vive! pensò dapprima Edoardo, vedendo menzionato il nome della signora d' Orvilliers; quindi rimase stupefatto comprendendo, alla seconda lettura, la stranezza del messaggio.

Una serata...

Che significava mai quell' invito?

Che aveva mai risolto di fare il signor d' Orvilliers?

Che stava mai per accadere?

Era per l' indomani sera.

Edoardo di Leris ebbe un sudore freddo e si sentì preso da uno spavento ben altrimenti grande, innanzi a quel problema inesplicabile e la cui soluzione conteneva tutte le minacce, che se avesse visto il patibolo innalzato davanti a lui ed il carnefice pronto a spingerlo sul bilico fatale.

XLV.

Il palazzo d'Orvilliers, antica dimora aristocratica del secolo decimosettimo, comprendeva, al piano terreno, immensi saloni, i quali, per così dire, non s' aprivano mai.

La semplicità di vita del signor d'Orvilliers, che non amava punto il mondo, l'avea abituato a non ricevere, di solito, che gli amici e i poco numerosi colleghi, ai quali, la sera, una volta per settimana, la moglie offriva il té negli appartamenti del primo piano, le cui proporzioni più esigue e l'aspetto più moderno convenivano assai più al genere intimo dei suoi ricevimenti ebdomadari.

Perciò non fu senza una nuova sorpresa che Edoardo de Leris, giungendo al palazzo d'Orvilliers, il venerdì 24 gennaio, alle dieci di sera, si vide introdurre al pianterreno, i cui immensi saloni erano stati illuminati e preparati per la circostanza.

Quei saloni a fuga, severamente ammobigliati, tappezzati di antichi paramenti, presentavano un aspetto di austerità e di solenne grandezza, che sarebbero bastati a renderli tristi, anche se una folla numerosa di signore in toletta di ballo li avesse riempiti e animati con la gaiezza dei colori chiari, delle carni vellutate e del fulgore delle pietre preziose, con lo slancio e il rumore del chiacchierio mondano.

Ma quando di Leris vi fu entrato, non vide che uomini in abito nero, quasi tutti di una certa età, la maggior parte de' quali gli erano sconosciuti e non appartenevano ai tipi mondani frequentati dal giovane. *(Continua).*

tombola fu accompagnata dai soliti incidenti, di vincite non confermate e relativi fischi.

Tanto la cinquina quanto le due tombole toccarono a povera gente del luogo.

Le danze erano animatissime e con una frequenza straordinaria.

I sonatori diedero veramente prova di esser forniti di polmoni eccezionali.

A notte la piazza fu illuminata con eleganti palloncini, ed il signor Silvio Girardi, farmacista e dilettante pirotecnico, dimostrò, che oltre al saper preparare pillole e decotti, sa pur confezionare dei brillanti fuochi artificiali, dopo i quali egli fu applaudito parecchio.

Troppo draconiano si è l'*ukase* di quel signor capostazione, il quale non permette ai passeggeri d'attendere l'arrivo del treno sul *perron*, obligando tutti a stare in una stanzetta, che ha la sfacciataggine d'intitolarsi *sala d'aspetto*, con porta e finestre chiuse, tra il lezzo delle pipe ed il tanfo d'un fumoso lume a petrolio.

Quando non si hanno i locali adatti, un po' di correntezza non nuoce, ed il publico che paga ha tutto il diritto ai doveri riguardi.

Una imbarcazione a vapore a picco. Ieri mattina verso le 5 ore il cav. Federico Petke, le sue figliuole, il genero e qualche altro signore, sull'imbarcazione a vapore dell'ispettore dei macchinisti signor Bruggnaller, se ne tornavano da una partita di pesca e si dirigevano verso il molo N. 3 del Porto nuovo.

Per toccare il detto Molo dovevano passare tra il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* ed una barca. Allorchè l'imbarcazione si trovò tra i due navigli, il piroscafo - ch'era ormeggiato alla boa - causa una raffica improvisa di vento, venne spinto veementemente verso la barca, sicché l'imbarcazione fu presa in mezzo dei due navigli e schiacciata in modo da sommergersi da lì a poco. La sommersione del piccolo legno non accadde però tanto repentina da mettere in pericolo le persone che v'erano dentro, giacchè queste ebbero tutto il tempo di guadagnare la scaletta del vapore e porsi in salvo.

Anche l'altra barca che fu spinta verso il molo ebbe a riportare dei danni non indifferenti.

Subito dopo che l'imbarcazione colò a fondo, si mandò un palombaro a vedere se ci fosse il caso di ricuperarla.

Se non interamente, la si ricupererà in parte, vale a dire si salverà almeno la macchina, che costituisce il valore principale.

L'incidente del „Greif". - Indennità a un bastimento italiano. Telegrafano da Vienna ai giornali italiani: Il governo chiederà un credito di 24000 fiorini per indennizzare il bastimento italiano *Nuova Carina*, affondato il 17 novembre 1887 dal vapore austriaco *Greif*.

La moda che va e viene. Per grande ricevimento.

Vestito in pelle di seta, color verde pistacchio, gonna rotonda e liscia, a campana. Grande *redingote* o polonese di forma Direttorio, con risvolti di raso verde pistacchio. Camicette di crespo della Cina color crema, con un'arricciatura di merletto antico Alencon. Maniche a *jabot* di merletto e larga cintura di amoerro crema.

Mosaico. Paulo Fambri, il publicista, scrittore e conferenziere veneziano, dalla mastodontica figura, ha tenuto di questi giorni una conferenza, sul *Duello* s'intende, a Firenze.

Dopo la conferenza accadde un incidente tragicomico che può servire come dato aneddotico per i biografi di Paulo Fambri che vorranno mettere in evidenza la sua corporatura da gigante. Uscito dall'aula, dunque, Fambri fece per salire in una vettura da piazza, ma lo staffone non resse il suo peso ch'é di 128 chilogrammi e si ruppe. Il Fambri non si fece alcun male.

*** A proposito di scrittori:

Luigi Capuana sta scrivendo una nuova comedia che avrà per titolo: *La fine di un idillio.*

*** Edoardo Ferravilla, a quanto si dice, verrà a Trieste nell'anno venturo. Una prova dell'asserto che la comicità ha pure il suo valore artistico quando è degnamente rappresentata sulla scena, la presenta il fatto che recentemente il Ferravilla venne regalato dalla regina Margherita di una ricca spilla di brillanti e zaffiri.

*** Cesare Rossi, che com'è noto, non é più con la Duse, ha fatto contratto per una Compagnia stabile, che reciterà per un triennio, 8 mesi all'anno, al teatro Sannazzaro di Napoli.

«Mani assassine.» Questo dramma di Giuseppe Ullmann, tratto dal truce fatto Ribos-Maffei, sarà publicato in elegante volumetto di 80 pagine e si troverà vendibile presso tutti i nostri librai.

In rissa. All'ambulanza chirurgica del civico ospedale presentavasi ieri certo Francesco Lovranich, villico, d'anni 28, per farsi medicare alcune gravi ferite al capo e alla schiena riportate in una rissa, della quale si ignorano i particolari.

Ammalata. Verso il meriggio di ieri, in via del Torrente, certa Elisabetta Golz, d'anni 44, fu trovata distesa a terra, gravemente ammalata.

Fatta salire in una vettura, venne trasportata all'ospedale.

Minimae. Per contravenzione al precetto di sfratto venne arrestata la domestica Giustina D., da Venezia d'anni 29. — Venne arrestato per diserzione l'indoratore Giovanni S., d'anni 23, da Trieste. — Biagio M., d'anni 30, da Lossa, facchino, venne arrestato l'altra notte in una osteria in via del Ronco, per gravi eccessi. — Per vagabondaggio furono tratti in arresto: Leopoldo T., d'anni 26, da San Tomaso e Giacomo P., d'anni 36, da Cosana, ambidue senza occupazione.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1|2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1277.

Ogni giorno una. La signora finisce di vestirsi e sta per uscire. Essa ha un appuntamento che il marito ignora, naturalmente. Ma bisogna ch'essa si trovi al luogo indicato prima delle tre...

E domanda al marito che ore sono. Egli, con isquisita, per quanto involontaria, compiacenza, cava l'orologio:

— Sono le tre e venticinque minuti.

La signora diventa pallida dal dispetto e senza curarsi punto di celarlo:

— Oh! già tu - esclama - non sai mai dirmi che delle cose spiacevoli!...

E sorte sbattendo furiosamente la porta.

Il mastodonte dei formaggi. Dopo la botte di Barbera e il bove, offerti dagli studenti di Torino e Padova ai compagni di Bologna per solennizzare il centenario, viene il dono singolare degli studenti parmigiani, i quali hanno mandato ieri a Bologna un enorme formaggio di grana, del peso di 70 chilogrammi, con sopravi scolpiti i seguenti versi:

Manducate caseum latum
In is partibus formatum
Et in omnibus laudatum
Manducate et bibite;
Sed cum bove patavino
Cum barbera de Taurino
Et formaio de Ticino
Io panem scientiae!

Un'attrice che s'infischia del sequestro. Questa è avvenuta in California, e così ce la narra l'*Italia:*

«Come un'artista possa ridersi dello Sceriffo e nello stesso tempo non incorrere nei rigori della legge, ce lo insegna Lillian Russell-Lewis, famosa per beltà e bravura. Il fatto avvenne venerdì scorso al Teatro di Detroit, e merita di essere narrato.

«Il sipario stava per cadere sull'ultima scena dell'*Asoin a Lookingglass*, quando sul palcoscenico comparve lo Sceriffo con ordine di sequestro del vestiario di miss Russell, per il pagamento di un di lei debito.

«La bella attrice era in quel momento nel camerino, e lo Sceriffo acconsentì ad aspettare che avesse ripreso i suoi abiti di città per intimarle l'ordine.

«La sala del teatro era già nell'oscurità, il palcoscenico era quasi deserto, e miss Lillian non si lasciava vedere. Lo Sceriffo cominciava ad impazientarsi.

«Finalmente la porta del camerino si apre, ed ecco al chiarore abbagliante del gas comparire l'attrice - ma non più la slanciata, smilza, graziosissima Lillian, ma una donna dalla vita enorme e dalle colossali proporzioni. Una quantità di bauli e cassette vuote servivano di fondo al quadro.

«Miss Russell s'avanzò, fece un bello inchino allo Sceriffo che era rimasto a bocca aperta, e, preso il braccio dell'Impresario, se n'andò per i fatti suoi.

«La brava donnetta si era messo addosso ogni singolo oggetto del suo vestiario, mettendolo così al sicuro dalle ugne dello Sceriffo.»

Drami d'amore. Achille Pierro, proprietario di Rionero Vulture, in quel di Potenza, negava al figlio il consenso per sposare certa Teresa Lamorte, contadina, colla quale aveva intime relazioni. Il figlio abbandonò la casa paterna per convivere colla Teresa e i fratelli. Nella sera del 4 corrente, mentre il padre Pierro ritiravasi a cavallo, un fratello della Lamorte, in agguato, gli sparava una fucilata contro, per la quale morì. Erano compagni nell'agguato il figlio e la Teresa, che fuggirono e furono arrestati. Il Lamorte si costituì. Il fatto, per le sue circostanze, impressionò il paese.

Borsa di Trieste del 10 Giugno. In attesa del discorso dell'Imperatore alle Delegazioni. Corsi abbastanza fermi, 286,25 e 99.27. — Ital. fine, nominale 96 3|8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosco

Biglietti da visita moderni, tipo del 1500 Stampa gotica, in due colori, da fior. 1.60, 1.80 e più al centinaio. Biglietti d'indirizzo novità a f. 2.10 al cento. Biglietti d'indirizzo semplici, da soldi 80 al centinaio in poi. Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Si cerca un abile lavorante fabbro. Indirizzo al «Piccolo» (747)

Ricercansi fior. duecento, da restituirsi in rate mensili di fior. 25. Garanzia, buona provvigione. Gentili offerte sub L. M. fermo in posta. (754)

Occupazione stabile per un giovanotto di buona famiglia che possa dare di sè ottime informazioni. Deve conoscere perfettamente l'italiano e saper tradurre dal tedesco e dal francese. Offerte sotto l'indirizzo A. R. al «Piccolo» (591)

Un distinto signore cerca presso famiglia agiata una o due stanze elegantemente mobiliate, in posizione aerata anche campagna. Offerte al «Piccolo» iniziali G. W. (650)

Distinta signora che frequenta i Bagni di Barcola, cerca compagna, per recarsi colà in vettura, dividendo la spesa. Indirizzo al «Piccolo» sub «Bagno spiaggia» (721)

D'affittare magazzino con annesso scrittoio per li 24 Agosto. Via del Toro N. 2. (605)

Affittansi due camere ammobiliate. Casa Caccia, primo piano, via Econome. (676)

Affittasi per l'estate tre o quattro camere cucina, giardino. Indirizzo qui. (728)

Affittasi prontamente Farneto 38, quattro camere, camerino, cucina 300. (749)

Affittasi via Bachi 5 pronta Camera con focolaio 70. (736)

Villeggiatura Un villino con tre stanze, cucina, tinello, il tutto ammobiliato, cortile e orticello, a S. Pietro sull'Isonzo. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (583)

Vendesi elegante stanza letto completa in mogano e salottino a motivo partenza. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo (752)

Pianoforte mezza coda, fiorini 80. Indirizzo «Piccolo» (731)

Pompa per pozzo vendesi. Rivolgersi bandaio Braida, Via Caterina 7. (750)

Acquisterebbesi un motore usato però in ottimo stato, della forza di due cavalli. Offerte in iscritto col prezzo sotto l'indirizzo «Motore» al «Piccolo» (48)

Fu smarrita una broche d'argento formata dalla parola: «Ricordo». Mancia portandola al «Piccolo» (745)

Fu smarrito un cane da caccia con mantello bianco e con macchie color caffè scuro. Chi lo porterà nell'osteria Alla Zucca, via S. Giovanni, riceverà generosa mancia. (746)

R. Fissate appuntamento per lettera. M. S. (14)

A. E. C. Mandatemi lunedì amica vorrei consegnare qualcosa. (755)

Avviso. Il Banco sovvenzioni via S. Nicolò N. 23, invita quelle persone che hanno interesse presso il suddetto Banco di ritirare i loro effetti entro un mese essendo in liquidazione volontaria. (748)

Vasche a sedia, conca, semicupi, mastelle ghirlande in metallo con fiori di porcellana. Da Giusto Biasutti, Barriera vecchia 10. (575)

Cappelli per Signore, ultima novità, trovansi presso Luigia Rigotti, Corso 18, secondo piano. (698)

F. 1.50 Promesse Boden Credit £ 50.000. Estr 15 giugno. Vendibile cambio valute Giuseppe Bolaffio.

50 soldi Viglietti Lotteria; 12 giugno; fior. 20.000. Vendibili cambio valute Giuseppe Bolaffio.

50.000 fiorini, estrazione 15 Giugno, Promesse fiorini uno, soltanto, compreso bollo. Vende unicamente Daniele Levi, Piazza Borsa. (753)

Domani 20.000 fiorini estrazione Viglietti Giubileo, vende Daniele Levi. 50 soldi (753)

Le Pillole dei frati si vendono in tutte le farmacie di Trieste, Fiume, Istria Dalmazia, Goriziano, Trentino, Provincia di Udine, 20 soldi la scatola. (493)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (751)

Tosse ostinata, catarri senili radicalmente guariti col Te emoliente, - Farmacia Rovis. (751)

Antonio Tribel ragioniere alla Pia Casa dei Poveri. Assume amministrazione di stabili, Compilazione di Bilanci, tenuta di registri, Corrispondenza mercantile italiana e tedesca.

TRE o più stanze, con o senza mobili, in città, ricercansi per l'estate. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (729)

Un esperto tenitore di libri e corrispondente tedesco, che conosca anche l'italiano e possibilmente inglese o francese, trova stabile occupazione presso uno stabilimento industriale. Indispensabile cauzione. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sub «Corrispondente 1000».

SECONDA EDIZIONE.

I NOSTRI NONNI

di

G. CAPRIN

in vendita nelle principali librerie.

PREMIATO PEPSIN BITTERN

TROVASI

in tutti i Caffè e Offellerie.

Deposito Generale

presso S. ASCOLI, Via Nuova N. 15.

Scarpe per Signora

da fiorini 2, 2.50 3 e più.

Scarpe per uomo

da fiorini 3.80, 4, 4.50 in poi.

Scarpe per Fanciulli

da fiorini 1.50, 2, e più.

in pelle naturale e tela

il più solido ed elegante.

Forme moderne — in assortimento ricchissimo.

presso la Calzoleria

Neumann

„ALLO STIVALONE"

N. 18 — CORSO — N. 18.

Si ricevono ordinazioni e riparazioni.

Cacao VAN Houten

riconosciuto il MIGLIORE

e nell'uso il PIÙ A BUON PREZZO.

Da aversi nelle farmacie, drogherie, negozi coloniali e pasticcerie, in scatole da 1|2, 1|4 e 1|8 di kilo, di netto contenuto.

Luoghi di vendita in Trieste:

BACER e GORGATTO, via Caserma; ANTONIO BOSCO, Piazza delle Legna; HIRSCH via S. Antonio; LEONARDO MAGHETTI, Via Cavana; RAIMONDO MAYER, Piazza Ponte; MARANI e ZORZON, Piazza Giuseppina; PIETRO MARINSCHEK, Piazza Grande; ANTONIO PAROTTI, via S. Antonio; ANTONIO SAGER, via S. Nicolò; VINCENZO SAULIG, via ...; VINCENZO STEFFANUTTI, Piazza della Borsa; ACHILLE SGORBISSA, Piazza Grande; ANTONIO ZORN, via Acquedotto; ENRICO TREVISINI, via Caserma; BORTOLO URIZIO, Via Acquedotto; ANDREA ZELEN, via Caserma.

Il Dr. G. CORAZZA

Specialista

per le malattie della pelle e sifilide

ordina dalle 3 alle 4½

in via Canal grande Num. 9

e gratuitamente alla Poliambulanza.

Bastoni 200 modelli.

Canna con pomolo di metallo 30 s.
Canna con pomolo di nikel 40 „
Canna con pomolo cesellato 50 „
Canna manico nickel finiss. 70 „
Canna pepe. canna zucchero.
Legni esotici con manico cervo, d'avorio, d'argento, ecc.

Soltanto presso

S. Biermann - Au Magnet

Piazza della Borsa N. 3.

Bastoni 200 modelli

QUIETANZE

CONTRATTI D'AFFITTANZA

SEMPRE PRONTI

presso la

Tipografia del Piccolo

N. 21 Via Nuova N. 21

Li 13 Giugno 1888

SANT' ANTONIO

Per le Antoniette ed i Toni

Gran scelta **Regali** di grand'effetto e poca spesa

del

NUOVO NEGOZIO «AL S. NICOLÒ» di E. D. RICHETTI

Via Sant' Antonio Numero 26

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicina chirurgica tro vansi nella Farmacia ... (Foraboschi) Corso N. 25, TRIESTE, ...

La migliore bevanda rinfrescativa.

ESTRATTO

TAMARINDO

DOLCIFICATO

(PREPARATO A FREDDO)

da

GIAC. ENRICO HUBER

TRIESTE

L'**Estratto tamarindo dolcificato** (preparato a freddo) si vende in bottiglie grandi (un Litro) ed in piccole (mezzo litro) ai seguenti prezzi:

PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) soldi 60
„ **piccole** (½ „) „ **40**
Per tutta la Monarchia Austro-Ungarica
(franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) soldi 80
„ **piccole** (½ „) „ **50**
Sconto d'uso ai rivenditori.

In vendita presso le principali Drogherie, Pasticcerie, e liquorerie, nonchè nei caffè.

Deposito Generale: Via S. Apollinare N. 4

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Versamenti denaro

in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente 3% annuo d'interesse.

per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % „ „ „ 3 „ 6 „
Bancogiro 2¼ %.

Sovvenzioni

sopra cartelle di lotteria e rendite ...
6½% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% „ „ „ „ „ 100 „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori

In Rato

cede Cartelle di lotteria e Rendite ... provig. 3% e annuo int. scalare del ...

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

500,000

MARCHI

offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a	M.		**300.000**
1	„	„	„	**200.000**
1	„	„	„	**100.000**
1	„	„	„	**90.000**
1	„	„	„	**80.000**
1	„	„	„	**70.000**
2	„	„	„	**60.000**
1	„	„	„	**55.000**
1	„	„	„	**50.000**
1	„	„	„	**40.000**
1	„	„	„	**30.000**
7	„	„	„	**15.000**
1	„	„	„	**12.000**
26	„	„	„	**10.000**
56	„	„	„	**5.000**
106	„	„	„	**3.000**
257	„	„	„	**2.000**
2	„	„	„	**1.500**
515	„	„	„	**1.000**
839	„	„	„	**500**
30020	„	„	„	**145**
15960	„	„	„	**200**

150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro concessa dal governo in **Amburgo,** e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **95.500 Viglietti**, dei quali **47.800** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**

9,160,290 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 47.800 vincite che si trovano marcate nella tabella qui allato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, 80.000 nella quinta, 90.000 nella sesta e nella settima all'eventuale di 500.000 Marchi, specialmente però a 300.000, 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale	f.	**3.50**
Mezzo „ „	„	**1.75**
Un quarto „ „	„	**—.90**

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, munita del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo antecipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del (4324)

14 GIUGNO 1888 a noi direttamente

Valentin & C.° Casa Bancaria, Amburgo.

L'estrazione di 1.a Classe è stabilita, secondo il piano, alli 14 Giugno a. c.